



COMUNE DI MODENA

N. 7/2021 Registro Comunicazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28/01/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno ventotto del mese di gennaio (28/01/2021) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Assente
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO

COMUNICAZIONI DEL SINDACO - SITUAZIONE IDROGEOLOGICA E SITUAZIONE PANDEMICA

Relatore: Presidente

Il Sindaco MUZZARELLI: "Vi faccio due informazioni, una sul tema dell'alluvione, la prima ricognizione. Grazie, Presidente, solo il tempo di una veloce informazione in Consiglio comunale su quanto è accaduto nel passato fine settimana, che è stata caratterizzato da importanti eventi di maltempo e da una conseguente allerta di Protezione civile.

Con l'Allerta 015/2021, nella mattinata di venerdì 22 gennaio l'Agenzia regionale ha emesso un'allerta di Protezione civile che vedeva coinvolto sostanzialmente tutto il territorio emiliano-romagnolo per 48 ore, ovviamente con le normali differenze tra le diverse province e i territori montani di costa e di pianura. Le abbondanti precipitazioni in montagna unite ad un'alta temperatura (nella notte di venerdì notte, 8 gradi sulla punta del Cimone), vento e scioglimento della neve hanno portato ad una allerta per rischio idraulico codificato col colore arancione per il territorio modenese, zone di allerta F1, E2 ed E1; con il colore arancione e rosso per il territorio reggiano, zone di allerta F3, F2, E2 ed E1. Immediatamente, a seguito di allerta, l'intero sistema di Protezione civile è stato attivato a partire dal CUP di Marzaglia. Il Comune di Modena sempre il 22 ha attivato il Centro Operativo Comunale con tutte le funzioni convocate. La Prefettura ha convocato per le ore 19.00 del 22 il CCS (Centro di Coordinamento Soccorsi) in cui ci siamo ritrovati con tutti i comuni coinvolti e tutti gli enti e i soggetti gestori attivi sul territorio.

Per quanto riguarda la nostra città e i comuni a valle, l'evento di piena è stato molto rilevante ed impegnativo sia sull'asta del Secchia che sul Panaro. In ogni caso, è bene intendersi subito, nulla di paragonabile con i dati record toccati ad inizio dicembre 2020. È piovuto tanto in quota fino alle 04.00 del mattino del 23 gennaio e lo scioglimento della neve è stato rilevante. A dircelo, prima ancora del sistema di monitoraggio, erano i sindaci dei comuni della montagna che guardavano cosa accadeva attorno a loro. I livelli idrometrici si sono avvicinati al livello 3 su entrambi i corsi d'acqua maggiori (per intenderci, sul Secchia, a Ponte Alto, il livello 3 significa 10 metri).

Il CCS e il CUP di Marzaglia hanno coordinato le attività dei diversi COC e delle Sale operative che sono rimaste aperte 24 ore. Per quanto riguarda il Comune di Modena, è stata organizzata l'attività di monitoraggio tramite il volontariato di Protezione civile (15 squadre, 39 volontari di cui 9 di staff più 10 volontari che hanno svolto il servizio per la Consulta provinciale). Il monitoraggio sul Secchia e sul Panaro in data 23 gennaio è avvenuto dalle 06.00 alle 24.00. A questo si aggiunge il monitoraggio della zona di Fossalta dalle 12.00 alle 18.00. La Polizia locale in servizio di reperibilità ed il Settore Lavoratori Pubblici, superato il livello 2, come prevede il nostro Piano comunale di Protezione civile, ha provveduto alla chiusura di Ponte Alto e Ponte Uccellino sul Secchia, alla chiusura al traffico anche di via Curtatone, oltre che ha attivato il presidio fisso nella zona di Fossalta. Lo ricordo, la Regione ha un presidio fisso, per quanto di competenza. La Provincia ha predisposto la chiusura precauzionale del Ponte Vecchio di Navicello sulla diramazione della Provinciale 255.

Durante questa emergenza il COC di Modena non ha riscontrato nessuna emergenza di particolare rilievo in merito agli allagamenti. Non si è verificata nessuna evacuazione o soccorso di emergenza ai civili. Anche sul fronte dei danni materiali non sono pervenute al COC segnalazioni gravi. È in corso di verifica una segnalazione successiva all'evento di un singolo conduttore di immobile in zona San Damaso, che ha segnalato presenza nella sua proprietà.

Consentitemi, quindi, di ringraziare tutte le istituzioni e tutto il sistema di Protezione civile, che hanno lavorato senza soluzione di continuità per 48 ore, soprattutto in montagna più che in città, Pretura, Agenzia regionale, Vigili del fuoco, forze dell'ordine, enti locali e volontariato.

Per quanto riguarda invece l'evento di maltempo verificatosi a inizio dicembre 2020, abbiamo un parziale ma molto significativo aggiornamento delle procedure in essere rivolte a privati e imprese che riguardano sia i ristori che la ricognizione danni. Ho parlato di privati e imprese perché per quanto riguarda la stima dei danni pubblici di competenza comunale vi confermo quanto già comunicato nel Consiglio del 17 dicembre: circa 2 milioni di euro tra edifici, infrastrutture e strade.

Parto dalla Camera di Commercio, che a partire dal 21 dicembre 2020 ha attivato un bando, con capienza 600 mila euro, per la concessione di contributi a fondo perduto per favorire la ripresa delle attività dei settori commercio e servizi colpiti dalle calamità. Nella giornata del 26 gennaio l'ente camerale ci ha informato di aver ricevuto circa 60 domande, di cui 28 ammesse, 25 non ammesse per attività o spese non ammissibili o per documentazione obbligatoria mancante, 7 ancora in istruttoria. Le 28 domande ammesse, di cui 8 provenienti da Modena e 20 provenienti dal Comune di Nonantola, sono già state tutte liquidate per un totale di 119.127 euro. Il bando della Camera di Commercio rimane pubblicato fino all'1 febbraio e ci tengo a sottolineare come il Comune di Modena abbia fornito la massima disponibilità per agevolare l'istruttoria delle pratiche da parte degli uffici, nell'ottica della piena collaborazione tra le istituzioni del territorio.

Per quanto riguarda invece la procedura di prima ricognizione danni in capo alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, lo scorso 18 dicembre il Comune di Modena assieme a Nonantola, Castelfranco e Campogalliano avevano pubblicato on-line la modulistica necessaria a famiglia e imprese per iniziare la raccolta dati. Oltre alla modulistica, sono stati istituiti due indirizzi PEC dedicati ed è stato predisposto l'URP degli uffici comunali in prima modalità di informazione ai richiedenti. La finestra utile alla prima ricognizione si è chiusa il 22 gennaio, come convenuto con la Regione e gli altri comuni colpiti dal maltempo. Per quanto riguarda i privati, le domande protocollate e validate sono state 44. Per quanto riguarda le imprese invece il numero si ferma a 35 domande. Gli uffici sono stati contattati via mail per chiarimenti da 15 persone, mentre i contatti telefonici sono stati nell'ordine di una decina, per lo più sui termini di scadenza o sul dove trovare il modulo. Già inserite, quindi, nell'elenco da inviare entro venerdì in Regione, un totale di 44 domande. Entro domani, come previsto, il Comune invierà all'Agenzia regionale di Protezione civile le schede per il materiale raccolto in questa prima ricognizione al fine di accelerare il prosieguo dell'iter che porterà ai risarcimenti.

L'Emilia-Romagna sta accelerando al massimo i tempi, ma, come noto, il percorso nazionale dei fondi di Protezione civile è rigidamente codificato con passaggi non eludibili. Il Governo aveva accolto subito la richiesta della Regione rispetto alla dichiarazione di stato di emergenza, quindi serve continuare con questo tipo di attenzione nonostante le difficoltà nazionali.

La seconda comunicazione è legata alla tradizionale comunicazione sul Covid, quindi anche qui, naturalmente, Presidente, grazie. Anche la settimana appena trascorsa ha confermato un trend prudente positivo per i nuovi contagi in Italia. Ripeto i due aggettivi: "prudente" e "positivo". Il calo dei nuovi positivi nell'ultima settimana rispetto alla precedente è stato del 12 per cento, un dato che si somma al meno 30 per cento già riscontrato al precedente confronto. In termini assoluti, dal 20 al 26 gennaio si sono registrati 85.397 contagi contro i 97.343 della settimana precedente. Tra il 6 e il 12 gennaio il dato nazionale superava i 121.000.

Nell'Emilia-Romagna il calo tra le ultime due settimane è stato addirittura leggermente superiore al livello nazionale: da 13 a 8, cioè da 9.785 a 8.432. A Modena, aggregando i dati provinciali di gennaio, si legge la seguente dinamica: periodo 1-7 gennaio: totale nuovi positivi 2.148, totale tamponi effettuati 12.364, percentuale positivi tamponi 17,3 per cento; periodo 8-14 gennaio: totale nuovi positivi 2.018, totale tamponi effettuati 13.693, percentuale positivi tamponi 14,7 per cento; periodo 15-21 gennaio: totale nuovi positivi 1.680, totale tamponi effettuati 15.040, percentuale positivi tamponi 11,1; periodo 22-26 gennaio: totale nuovi positivi 963, totale tamponi effettuati 10.907, percentuale positivi tamponi 8,8. Ci sono buone notizie sul tasso di contagio a Modena. Il 19 gennaio l'indice Rt era dello 0,8, sette giorni prima era dell'1, quindi negli ultimi giorni si registra un calo continuo dell'Rt.

Sempre per quanto riguarda Modena e la sua provincia, alla data del 27 gennaio i casi totali dall'inizio della pandemia registrati sono 37.726, il totale dei deceduti è 1.266, i guariti sono 32.035. I soggetti con malattia in corso sono 4.435, di questi, 350 sono ricoverati in ospedale (62 in terapia intensiva e sub-intensiva, 288 in reparto per acuti), 4.085 sono in isolamento domiciliare, i soggetti in quarantena per contatti stretti di Covid positivo o perché rientrati da area a rischio sono 2.590.

Per quanto riguarda i residenti domiciliati nel comune di Modena, i casi dall'inizio della pandemia sono stati 10.636, di questi, 377 sono deceduti, 9.145 sono guariti, 1.115 hanno la malattia tuttora in corso. Ad oggi le uniche CRA autorizzate in territorio del Comune di Modena che hanno ancora tracce residue di presenza del virus sono due: da ieri alla Vignolese si contano 5 ospiti positivi di cui 1 ricoverato, a Villa Anna invece 11 positivi di cui nessuno ricoverato. Tutte le altre strutture invece, come già riferito la scorsa settimana, sono "Covid free", anzi, in via di immunizzazione grazie alla campagna vaccinale, che prosegue. Alla luce di ieri, le CRA che hanno già terminato il ciclo vaccinale il richiamo compreso sono Cialdini, Villa Margherita, Guicciardini e 9 Gennaio. È confermato che tutte le strutture, comprese le case famiglia, termineranno il richiamo delle vaccinazioni entro l'11 febbraio. Comune, AUSL e soggetti gestori sono al lavoro per calendarizzare sedute di recupero per i positivi negativizzati delle CRA, nonché è previsto di organizzare le vaccinazioni presso i centri diurni anziani e i servizi diurni residenziali per disabili.

Oltre ai dati specifici sulla pandemia, credo che sia molto significativo un ulteriore dato che ci ha fornito il nostro ufficio statistica questa settimana. Si tratta del saldo nascite/decessi nell'ultimo triennio per quanto riguarda i residenti nel comune di Modena. Nel 2018 i nati sono stati 1.484 ed i morti 2.004; nel 2019 i nati sono stati 1.471 e i morti 2.018; nel 2020 i nati sono stati 1.316 ed i morti 2.351. Confrontando il 2019 con il 2020 si nota un saldo naturale negativo di 1.035 unità. Questo saldo negativo è dovuto alla contrazione delle nascite (meno 10,5) e all'aumento dei decessi causa pandemia (più 16,5). L'ultima volta che il saldo naturale aveva oltrepassato le 1.000 unità è stato all'inizio del secolo scorso, nel 1918, ovvero un anno di guerra e di epidemia di spagnola. Quello che ho appena descritto nell'ambito della città di Modena rappresenta un'ulteriore prova empirica raccolta a livello locale di un problema più grande nazionale, se non europeo, ovvero che nel 2020 l'emergenza sanitaria e l'emergenza demografica, quest'ultima già preesistente, si sono sommate. Sono elementi fondamentali per una discussione politica vera nel merito perché da questi dati occorre partire per impostare la ripartenza e la nuova normalità, un percorso che di certo non si limiterà al 2021.

Le nuove stime del Fondo Monetario Internazionale uscite ieri, oltre a certificare un meno 9 dell'Italia nel 2020, assegnano al nostro paese un rimbalzo positivo solo del 3 per cento nel 2021. Anche gli altri grandi paesi europei vivono dinamiche simili, anche se con previsioni meno accentuate. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, infatti: Eurozona meno 7,2 nel 2020, più 4,2 nel 2021; Germania meno 5,4 nel 2020, più 3,5 nel 2021; Spagna meno 11 nel 2020, più 5,09 nel 2021. I numeri di Cina, India e anche altri paesi, come gli Stati Uniti, sono diversi da quelli europei e quindi è evidente che in questo 2021 si gioca una partita di capitale importanza per gli equilibri economici e sociali globali. In questo senso la presidenza Italia al G20 è un'occasione importantissima per il nostro paese da sfruttare al massimo.

Care Consigliere e cari Consiglieri, l'arma definitiva per lasciarci alle spalle la pandemia è ovviamente il vaccino. È passato esattamente un mese dal "Vaccine Day" lanciato il 27 dicembre in tutti i paesi europei. Come è noto, nel nostro paese è in corso la fase prima del Piano nazionale vaccinazioni che a febbraio dovrà terminare il suo iter. Nella mattina di ieri, mercoledì 27 gennaio, erano state vaccinate oltre 145.000 persone in Emilia-Romagna, di cui oltre 20.000 già alla seconda fase; 95.138 sono operatori sanitari e sociosanitari, 17.087 sono ospiti di strutture residenziali, 33.136 sono personale non sanitario.

La novità di questi giorni è il vaccino italiano Reithera dell'Istituto Spallanzani di Roma, che ha superato brillantemente la fase 1 di sperimentazione e inizia ora la fase 2 e 3. Se tutto va bene saranno completate a giugno. Alcuni milioni di dosi del vaccino dell'azienda Reithera potranno, quindi, essere somministrate prima che finisca l'estate, a settembre, perché ricordo che Reithera non ha bisogno di richiamo. Potrebbero integrare, quindi, queste dosi, la disponibilità di oltre 200 milioni di dosi che erano state messe in preventivo di acquisto per il nostro paese che sta ritardando. Dei ritardi delle ultime due settimane avete letto tutti, ma la situazione, almeno parzialmente, si sta sbloccando. Il Governo ha fatto comunque bene a tutelarsi dal punto di vista legale nei confronti delle aziende fornitrici.

Al momento in Italia e nell'Unione europea sono autorizzati per l'uso i vaccini Pfizer e Moderna. Dei ritardi nella consegna dei vaccini Pfizer si parla da diversi giorni. Sono stati annunciati da Pfizer stessa e motivati con l'emergenza e l'esigenza di rallentare per alcuni giorni i lavori in uno dei suoi impianti per poterlo potenziare e aumentarne la capacità produttiva. La scorsa settimana l'Italia ha ricevuto il 29 per cento in meno delle dosi previste e questa settimana saranno circa il 20 per cento in meno. La produzione dovrebbe poi tornare ai livelli massimi così come le consegne delle dosi in modo da poterle accelerare. Noi, l'ho detto e lo ripeto, siamo pronti ad accelerare.

Per quanto riguarda Moderna sono arrivate buone notizie. Sul suo sito la società ha annunciato i risultati degli studi di neutralizzazione in vitro dei sieri di persone vaccinate con il vaccino Moderna Covid-19 che mostrano un'attività di immunizzazione anche contro i ceppi emergenti della SARS-CoV-2 e allo studio c'è un'eventuale terza dose per coprire le varianti. La vaccinazione col vaccino Moderna Covid-19 – si legge – ha prodotto titoli neutralizzanti contro tutte le principali varianti emergenti testate, comprese B.1.1.7 e B.1.351, identificate per la prima volta rispettivamente nel Regno Unito e nella Repubblica Sudafricana. Per maggiore precauzione Moderna ha lanciato un programma clinico per aumentare l'immunità alle varianti emergenti. L'azienda testerà un'ulteriore dose di richiamo del suo Covid-19 Vaccine per studiare la capacità di aumentare ulteriormente i titoli neutralizzanti contro i ceppi emergenti. Per questa settimana è prevista in Italia la consegna di 66.000 dosi del vaccino americano Moderna. Da febbraio Moderna incrementerà le consegne a 600.000 dosi al mese. In attesa di sapere quante saranno le dosi consegnate all'Italia del vaccino AstraZeneca, quello anglo-italiano di Oxford, ricordo che è attesa la decisione definitiva per il via libera entro domani 29.

Oltre al vaccino, il contrasto al Covid-19 avviene anche attraverso le terapie che vengono messe in campo per aiutare i pazienti ricoverati. Su questo fronte, grazie alle cellule staminali si sono registrati passi avanti davvero rilevanti. Modena, grazie alla sanità pubblica e alla ricerca universitaria, è protagonista in prima linea. Martedì al Policlinico è stato presentato lo studio Rescat che si occupa dei pazienti con polmonite da SARS-CoV-2 trattati con infusione di cellule staminali che inibiscono l'infiammazione. Questo studio è il primo in Italia che utilizza le cellule MSC in sperimentazione clinica e si conferma il primo al mondo che esegue un confronto tra fonti di MSC diverse all'interno di un'unica sperimentazione controllata (cordone ombelicale, tessuto adiposo e midollo osseo). Per la precisione, le cellule MSC in questione sono chiamate stromali mesenchimali. Sono un tipo di cellule staminali in grado di produrre fattori antinfiammatori che possono contrastare il meccanismo alla base del danno polmonare indotto dal Covid. Coinvolti in questo progetto, coordinati dall'Azienda ospedaliera universitaria di Modena, sono gli Ospedali Meyer e Careggi di Firenze, il Policlinico IRCCS Ca' Granda di Milano con l'Ospedale Covid della Fiera, l'Ospedale San Gerardo di Monza, l'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona e l'Azienda ospedaliera di Vicenza.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari non ci sono novità rispetto al quadro normativo nazionale anti-Covid. Rimangono vigenti gli ultimi DPCM aggiornati a gennaio. L'ultima ordinanza del Ministero della Salute, ad oggi vigente, aveva ricoloreto le Regioni italiane in base agli scenari di rischio e ai parametri scientifici stabiliti dal Governo e dal CTS. L'Emilia-Romagna è rimasta arancione. Ad oggi sono altresì arancione Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Veneto, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta. Le regioni gialle sono Campania, Basilicata, Molise, Provincia autonoma di Trento e Toscana. Le zone rosse sono rimaste quelle della Provincia autonoma di Bolzano e la Sicilia.

Siamo in attesa già da domani pomeriggio della nuova ordinanza – e questa per noi è un'attesa importante – per capire se la nostra regione può tornare in zona gialla e quindi avere un allentamento dei provvedimenti. Il tema vero, però, è fare di tutto per rimanere in zona gialla. I dati, infatti, indicano chiaramente che sia la cosiddetta stretta di Natale che la zona arancione e rossa incidono sulla curva dei contagi e per questo motivo il richiamo per la millesima volta è che il rispetto delle regole e dei protocolli è fondamentale, oltre che l'esercizio della responsabilità individuale nella quotidianità.

Per quanto riguarda la didattica in presenza nelle scuole superiori dopo la riapertura al 50 per cento del 18 gennaio, è ancora troppo presto per valutare se c'è, nel caso ci fosse in qualche misura, un impatto negativo sulla circolazione del virus. Naturalmente ho detto anche questa mattina in Consiglio provinciale che secondo la nostra opinione sarebbe bene chiedere all'esecutivo nazionale di valutare anche di fare le vaccinazioni agli ottantenni naturalmente, alle altre categorie previste, ma pian piano scansionarne una quota anche per tutto il mondo della scuola, perché io credo che la scuola, secondo me, sarebbe bene tenerla in considerazione.

Vado velocemente verso la conclusione. Purtroppo a causa della crisi di Governo innestata da Italia Viva, a maggior ragione dopo le dimissioni del Presidente del Consiglio Conte, non ci sono stati passi avanti significativi nell'ultima settimana rispetto ai provvedimenti economici di accompagnamento a sostegno della pandemia. Lo scostamento di bilancio di 32 miliardi che serve a coprire il Decreto Ristori quinquies è stato approvato da Camera e Senato, ma in seguito, a causa della crisi, il normale calendario dei lavori del Parlamento è saltato. Si attende che il Consiglio dei Ministri, sebbene nell'ambito degli affari correnti a seguito delle dimissioni, si riunisca per approvare il testo del Decreto Ristori, si spera, nel weekend. Anche l'ultima conversione del Milleproroghe deve ancora passare da Camera e Senato, mentre il cosiddetto "decreto di Natale" era approvato in Senato.

L'ho già detto e lo ripeto in coro con tanti sindaci anche di diversi orientamenti politici: siamo preoccupati che la crisi politica nazionale blocchi tutta una serie di provvedimenti molto attesi per il tessuto economico e sociale della nostra comunità locale. Il dato regionale sulla cassa integrazione 2020 è davvero impressionante e mi preoccupa molto cosa potrà succedere al termine degli ammortizzatori sociali straordinari ipotizzato a fine marzo. Vediamo cosa succederà.

Il 2021 non è un anno "Covid free" e quindi bisogna continuare a lavorare con risposte immediate e scelte di prospettiva, più di prospettiva. Naturalmente non apro il capitolo dei fondi europei, sapete bene cosa penso. Auspicio davvero che si faccia un passo avanti e che la crisi al buio irresponsabilmente aperta da Renzi venga risolta al più presto con un nuovo progetto politico di legislatura e un nuovo esecutivo autorevole di stampo europeista capace di portare fuori l'Italia dalla pandemia.

Il bisogno di ristori e di sostegno economico è fondamentale. Non a caso, quando le finestre di finanziamento funzionano, i nostri imprenditori ed esercenti le utilizzano e fanno le domande. Il bando della Camera di Commercio, pubblicato come previsto il 20 gennaio e finanziato con fondi della Regione, ha già ricevuto 721 domande, dato delle ore 12.00 di ieri. A livello regionale il medesimo dato conta invece 4.760 domande. Questo primo bando che assegna risorse a fondo perduto rimarrà aperto fino al 17 febbraio ed è rivolto ai pubblici esercizi che hanno avuto un calo di fatturato di almeno il 20 per cento tra l'1 novembre e il 31 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Come ho già illustrato nelle ultime due informazioni in Consiglio, l'amministrazione comunale continuerà nel bilancio previsionale 2012-2023 a mettere in campo risorse per accompagnare il periodo di emergenza e per rilanciare sugli investimenti. Abbiamo condiviso le prime linee politiche negli incontri con i Sindacati e con il Tavolo "Modena competitiva, sostenibile e solidale". Ci siamo anche confrontati, nell'ormai consueta call, con commercianti ed esercenti del centro storico. Ovviamente l'ultima parola toccherà al Consiglio comunale con la scadenza ultima che è confermata al 31 marzo per la proposta di approvazione.

Davanti a noi ci sono ancora mesi non semplici, ma Modena ha imboccato il lungo rettilineo che porta fuori dall'emergenza. Con fiducia e speranza continuiamo a lavorare. Più siamo veloci a concludere questa volata sul traguardo, più ne beneficerà il nostro tessuto economico e sociale, oltre che ovviamente la salute di ciascuno di noi. Abbiamo ancora un duro e importante lavoro da svolgere, ma ci sono tutte le condizioni per vincere tutti insieme questa sfida".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 7 del 28/01/2021

**OGGETTO : COMUNICAZIONI DEL SINDACO - SITUAZIONE
IDROGEOLOGICA E SITUAZIONE PANDEMICA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 24/02/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 07/03/2021

Modena li, 12/03/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**